



Unione mese

Notiziario mensile

Rif. n° u5790/02 del 14/11/2002

FR/ AST

Per: AMBIENTE SICUREZZA E TERRITORIO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI CHIMICI E GESTIONE DELLE EMERGENZE TOSSICOLOGICHE - PROGETTO OSSERVATORIO CHIMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO - Riunione informativa 13 dicembre 2002

L'Osservatorio per la Chimica della provincia di Bergamo – emanazione dell'Osservatorio Chimico nazionale costituito presso il Ministero delle Attività Produttive e cui partecipano la Provincia di Bergamo, la Camera di Commercio di Bergamo, Federchimica, l'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo, l'A.P.I. Bergamo e le organizzazioni sindacali provinciali – ha recentemente lanciato, nell'ambito dei progetti previsti per il 2002/2003, un'iniziativa di collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro degli OO.RR. di Bergamo diretta dal dott. Giovanni Mosconi.

FINALITA' DEL PROGETTO

Offrire, sulla base di precedenti esperienze positive dell'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro degli OO.RR. di Bergamo con alcune importanti realtà aziendali della provincia, un servizio di consulenza a tutte le aziende chimiche della provincia di Bergamo finalizzato ad agevolare la valutazione, la definizione e la corretta gestione del rischio da agenti chimici che caratterizza gli ambienti di lavoro, in adempimento agli obblighi previsti dal recente D. Lgs. 25/2002.

VANTAGGI PREVISTI

E' importante sottolineare come i costi a carico delle aziende che decideranno di aderire all'iniziativa, previsti in € 26 per ogni lavoratore potenzialmente esposto a rischio, sono nettamente inferiori rispetto ai benefici immediati ed ai risparmi economici a medio termine che ne potranno derivare:

- ? I responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti aziendali potranno ricevere appropriati suggerimenti per rendere più efficace la gestione della tutela della salute dei lavoratori e, contemporaneamente, costruire una banca dati snella e di facile consultazione a supporto della gestione delle emergenze tossicologiche.
- ? La conoscenza e gestione corretta delle problematiche legate al rischio da agenti chimici potrà razionalizzare l'impiego delle risorse e ridurre gli sprechi collegati, a volte, ad eccessivi livelli di medicalizzazione.
- ? Il rispetto, comunque dovuto, di obblighi di legge, potrà divenire uno strumento di promozione e valorizzazione delle risorse umane, accrescendo il loro senso di appartenenza all'azienda. L'adesione al progetto, infatti, farebbe palesemente assurgere la tutela della salute dei dipendenti, tema senza dubbio molto sentito, al rango di obiettivo aziendale.
- ? Sarà possibile ottenere come ricaduta, attraverso una corretta comunicazione dell'iniziativa al contesto esterno, una promozione di immagine del comparto chimico, troppe volte ingiustificatamente discredito.

L'autorevolezza scientifica della struttura preposta alla realizzazione del progetto costituisce inoltre, una garanzia dell'attendibilità e del valore operativo delle valutazioni condotte.



Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo

Unione mese

Notiziario mensile

RIUNIONE INFORMATIVA

L'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo organizza un incontro di approfondimento con il dott. Giovanni Mosconi, responsabile sanitario dell'iniziativa, e con alcuni imprenditori chimici della provincia di Bergamo, che hanno già sperimentato nelle loro aziende i contenuti del progetto, per il giorno:

venerdì 13 dicembre p.v. con inizio alle ore 16

presso

**la Sala Giunta dell'Unione Industriali di Bergamo
(Via Camozzi, 70)**

Vista l'importanza e la delicatezza dell'argomento trattato, si raccomanda la massima adesione al progetto e la partecipazione all'incontro informativo.

Si allega alla presente copia del progetto dell'Osservatorio Chimico della Provincia di Bergamo.

Le aziende che intendessero aderire al progetto e/o partecipare alla riunione informativa sono pregate di compilare la modulistica allegata ed inviarla via fax al n. 035-4176171.

Alleg. 2

Per informazioni: R. Fiandri T. 035-275.262 e-mail: Roberto.Fiandri@unindustria.bg.it